

Il Sindaco Granata con l'Ordinanza n° 64 del 30 giugno 2014 «contingibile ed urgente» ha riaffidato, non più in forma sperimentale, la lettura dei contatori del servizio idrico alla cooperativa "Artemisia" di Buonvicino per un anno e per la modica cifra di € 43.920 (€ 3.660 al mese).

L'Ordinanza, a nostro parere, è di dubbia legittimità, in quanto non vi sono gli elementi e i presupposti della sussistenza di una situazione di emergenza e dunque dei tempi necessariamente rapidi richiesti per l'adozione di un provvedimento «contingibile ed urgente».

Il Sindaco Granata e la sua Giunta ben avrebbe potuto provvedere ad affidare il servizio con "avviso pubblico", rispettando i principi di concorrenza e trasparenza, piuttosto che con Ordinanza «contingibile ed urgente», atteso che la nota n. 4438/2014, con la quale l'Ufficio Tributi del Comune di Belvedere Marittimo comunicava al Sindaco «*l'urgenza dell'organizzazione del servizio di affidamento supporto tecnico ed operativo al fine di rendere regolare la lettura dei contatori del servizio idrico integrato idrico*», risale al 13 marzo 2014.

Vi era quindi tutto il tempo necessario per affidare il servizio mediante avviso pubblico.

Siamo sempre più convinti che la macchina amministrativa necessita di un modello organizzativo basato sulla programmazione e sulla pianificazione.

Senza un indirizzo strategico nei settori importanti, quale in particolare quello dei Tributi, si commettono inevitabilmente gravi errori che portano allo spreco di importanti risorse, le cui conseguenze si ripercuotono negativamente sulle tasche dei cittadini.

Ci chiediamo (e giriamo le domande al Sindaco):

- perché esternalizzare un servizio e gravare sulle già esigue casse comunali e non pensare, invece, alla riorganizzazione e all'ammodernamento dell'Ufficio Tributi rendendolo funzionale sia in termini di efficacia che di efficienza, attraverso la valorizzazione e la formazione delle risorse umane interne?
- perché non razionalizzare la spesa, seguendo l'esempio di altri Comuni che hanno affidato il servizio di lettura dei contatori acqua a personale reclutato attraverso un «avviso di selezione per l'acquisizione della disponibilità a svolgere il servizio», retribuito mediante l'utilizzo di buoni lavoro (voucher)?
- come è possibile che da cinque anni non si riesce a «normalizzare la costituenda banca dati», (ricordiamo che gli utenti iscritti a ruolo del servizio idrico sono circa 7600) comportando un notevole spreco di risorse?

Ripercorriamo i provvedimenti adottati:

- delibera G.C. n. 53 del 9 marzo 2010 con la quale è stato affidato ad una società di riscossione - la Sogefil - un incarico per il «servizio di rilevazione iniziale di misuratori idrici-sigillatura contatori»; tale servizio non è stato mai espletato;
- delibere G.C. n. 175/2011 e n. 175/2011 con le quali sono stati impiegati per il medesimo servizio n. 12 lavoratori ex Foderauto in mobilità per un costo pari ad € 10.200;
- delibere G.C. n. 106/2012 e n. 164/2012 con le quali sono stati impiegati in maniera

lettura contatori, servizio affidato con Ordinanza del Sindaco per € 43.920

Scritto da laboratorio per la democrazia

inefficace i lavoratori interessati da un progetto della Provincia di Cosenza e indirizzato ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga;

- delibera di G.C. n. 101/2013 con la quale è stata affidata alla Cooperativa "Artemisia", per un importo pari ad € 47.190,00. La lettura dei contatori del servizio idrico attraverso il censimento completo delle utenze.

Laboratorio per la Democrazia - www.labdem.org - 11.07.2014